

BILANCIO DI MISSIONE PROGETTI 2022



- 1) CHI SIAMO – ORGANIGRAMMA
- 2) DOVE OPERIAMO
- 3) VALORI – MISSION
- 4) AREE DI IMPEGNO
 - a. Istruzione
 - b. Sanità
 - c. Agricoltura
 - d. Promozione locale (scuole)
- 5) STRUTTURA DELL'ASSOCIAZIONE
- 6) COME CI FINANZIAMO e Partner

- 7) I NOSTRI PROGETTI
- 8) OBIETTIVI PER IL 2021

1) CHI SIAMO

Parma Per gli Altri ODV è un'organizzazione di volontariato fondata nel 1989 da Don Arnaldo Baga.

Nel 2000 diventa ONG riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49/87 e iscritta all'anagrafe delle Onlus della Regione Emilia-Romagna, settore ONG.

PPA fa parte dei soggetti senza finalità di lucro dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (art.26 della Legge n.125/2014)

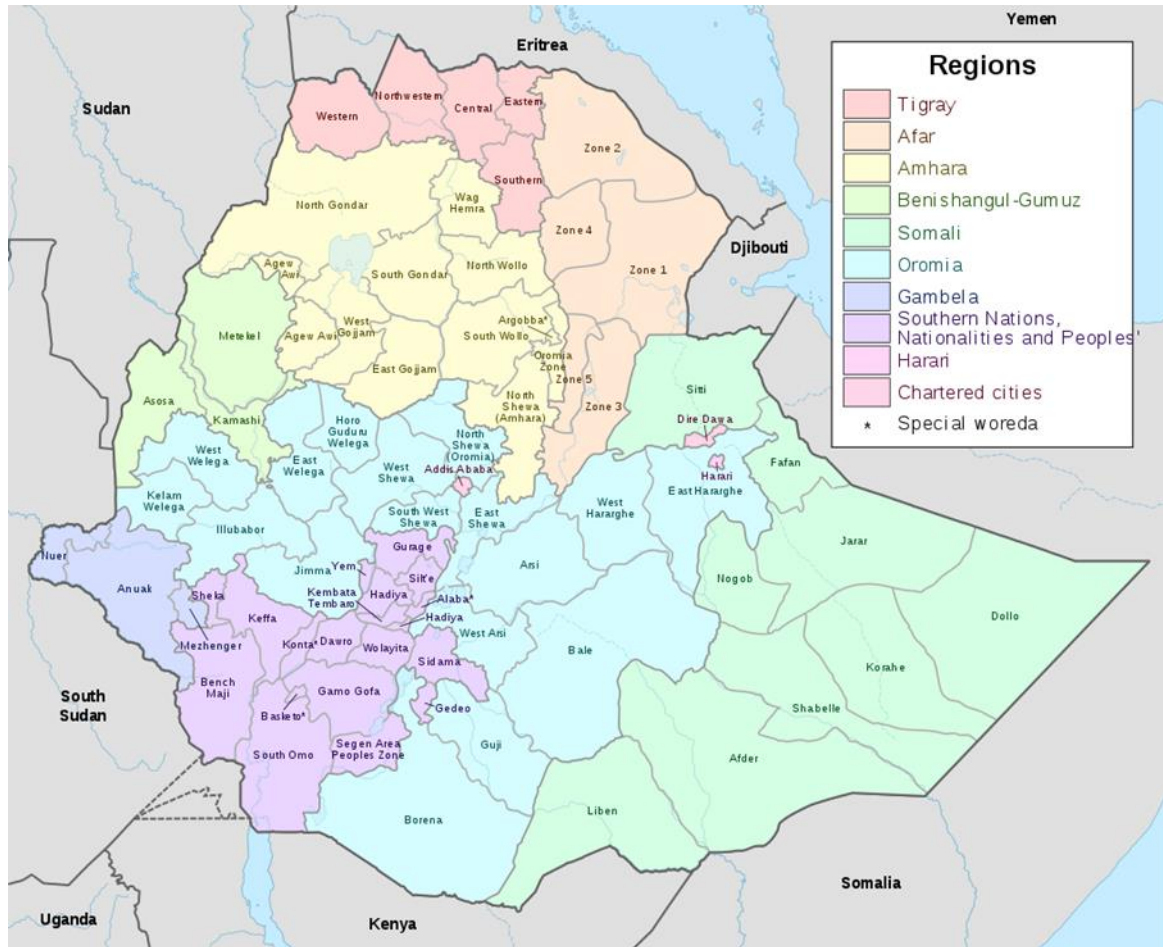
In seguito all'approvazione della normativa del Terzo Settore, nell'esercizio del 2019 è stato modificato lo Statuto e trasformata in ODV.

2) DOVE OPERIAMO

Parma per gli altri ODV focalizza il proprio impegno nella realizzazione di progetti di cooperazione allo sviluppo in Africa (in Etiopia ed in Eritrea) per il potenziamento dei servizi sociosanitari di base, dell'istruzione primaria, dell'approvvigionamento idrico, dello sviluppo di comunità attraverso attività generatrici di reddito, che rispondono ai bisogni concreti della popolazione, rispettosi della cultura e dei ruoli presenti sul territorio.

Particolare attenzione è rivolta alle donne.

Sul territorio regionale e provinciale, l'Associazione conduce programmi di educazione allo sviluppo nelle scuole, organizza campagne, manifestazioni, seminari di sensibilizzazione della cittadinanza in collaborazione con altre associazioni di volontariato.



Situata nel Corno d’Africa, l’Etiopia confina con Eritrea, Gibuti, Somalia, Sudan e Kenya, l’Etiopia ha una superficie di 1.133.882 km² e con i suoi circa 114 milioni di abitanti è il secondo stato più popoloso dell’Africa dopo la Nigeria

È suddivisa in 13 regioni autonome e le principali città sono: la capitale Addis Abeba (5.000.000 di abitanti circa), Dire Dawa, Gondar, Makallé, Harar, Jimma. L’Etiopia è caratterizzata da grande varietà etnica: sono presenti più di 90 etnie, di cui la Oromo è la più numerosa (40%). Le religioni praticate variano a seconda dell’etnia: prevalenti il gruppo ortodosso-copto (amara e tigrini, circa 40%) e musulmano (somali, afar, 45-50%). La lingua ufficiale è l’amarico, anche se ciascun gruppo utilizza una propria lingua.

Nel paese si distinguono ambienti di alta montagna, zone più temperate e zone a basse altitudini. Il clima è segnato da irregolarità nelle precipitazioni piovose e il Paese è colpito da ricorrenti siccità e carestie.

In Etiopia il tasso annuo di crescita della popolazione è del 2,6%. Il tasso di fertilità medio per donna di circa 5 figli ma risulta più alto nelle aree rurali rispetto a quelle urbane e il numero medio di componenti per famiglia è di 4,82.

Circa l'80,5% della popolazione vive nelle campagne. Sia in termini di occupazione che di peso sul PNL, la maggiore attività economica è l'agricoltura, che occupa l'86% della popolazione attiva e rappresenta il 60% del PNL.

L'indice di sviluppo umano calcolato dall'UNDP classifica l'Etiopia al 175° posto su 191 paesi. Il reddito pro-capite è infatti di US\$ 100 e circa il 47% della popolazione vive sotto la linea della povertà. Il livello di istruzione è molto basso: il tasso di alfabetizzazione degli adulti è del 49,1% (solo del 41,1% per le donne) e il tasso di iscrizione alla scuola primaria è di 74,2% (67,6% per le bambine), molto inferiore alla media dei Paesi dell'Africa Sub-Sahariana, pari all'86%.

La Repubblica Federale Democratica d'Etiopia è stata proclamata il 21 marzo 1995, dopo la sconfitta, nel 1991, del regime autoritario di Mengistu. Nel 1994 è stata promulgata una nuova Costituzione, con la quale si è creato uno Stato Parlamentare Federale composto da 9 Stati Regionali e 2 Amministrazioni Municipali. Regioni e Amministrazioni Comunali sono poi divisi in 611 Woreda, le unità amministrative di base, governate da consigli amministrativi eletti. Le Woreda si suddividono in circa 15.000 Kebele, organizzati in associazioni di paese o di quartiere.

Il Governo ha progressivamente promosso riforme e misure per lanciare una libera economia di mercato e sviluppare interventi pubblici nel campo sociale e infrastrutturale. Il Piano per lo sviluppo accelerato e sostenibile per combattere la povertà (PASDEP - Plan for Accelerated and Sustained Development to End Poverty) è il documento fondamentale che guida gli obiettivi di sviluppo, parametrati rispetto ai Millennium Development Goal. Particolare attenzione è stata posta nella riforma del settore sanitario e scolastico, negli investimenti in strade e approvvigionamenti d'acqua. Nonostante gli sforzi e i relativi risultati, la strada da percorrere è ancora tanta e diverse difficoltà hanno messo e mettono in crisi il percorso di sviluppo, come la guerra con l'Eritrea, l'instabilità con la Somalia, siccità e carestie ricorrenti.

Parma per gli Altri opera in 20 villaggi nella regione del sud d'Etiopia, popolosa e in prevalenza rurale, principalmente nelle aree di **Hadiya e del Dawro Konta**, con storica attenzione alla comunità di **Shelallà**, un villaggio di 25.000 abitanti, situato nel "Limo Woreda" della Zona Hadiya della Southern Nations, Nationalities, and People's Region (SNNPR), all'altitudine di m 2277.

3) VALORI – MISSION

In accordo con gli obiettivi dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, Parma per gli Altri in particolare pone la propria attenzione sui seguenti obiettivi:



- Obiettivo 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo;
- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile;
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- Obiettivo 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze favorendo empowerment e pari opportunità;
- Obiettivo 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie;
- Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti attraverso il sostegno alle piccole imprese, cooperative locali di donne e di giovani al reddito familiare; Creazione di opportunità di lavoro, sia formale che informale, e rafforzamento della micro-imprenditoria;
- Obiettivo 13: Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze, per cui si ritengono prioritari anche gli interventi finalizzati a garantire

l'accesso all'acqua potabile per la popolazione, con valenza sociale, sanitaria ed economica;

- Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti.

Nel corso degli anni Parma per gli altri sviluppa progetti specifici relativi agli obiettivi sopraelencati.

La politica **dell'associazione è quella dei "piccoli passi"** dandosi il tempo per le relazioni. I nostri progetti vogliono essere rispettosi della cultura e dell'ambiente, coniugando il sapere locale con le tecnologie moderne a misura d'uomo in sinergia e collaborazioni con le comunità e le associazioni locali.

Parma Per gli Altri ODV è attiva non solo a livello internazionale, ma anche locale promuovendo attività di informazione e sensibilizzazione nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo. Il racconto del territorio lontano, dei suoi bisogni e delle sue ricchezze consente uno sguardo nuovo per leggere anche i bisogni della nostra città.

L'obiettivo è mettere in armonia tutto ciò che serve a garantire uno sviluppo sostenibile delle comunità. Per questo, gli interventi dell'associazione toccano in modo organico diversi ambiti: sanitario, scolastico, agricolo, infrastrutturale e di sostegno all'incremento del reddito familiare.

4) AREE DI IMPEGNO

- a. Istruzione
- b. Sanità
- c. Agricoltura (sicurezza alimentare)
- d. Creazione di opportunità di lavoro e crescita economica della comunità
- e. Sviluppo socio-culturale di comunità
- f. Attività di sensibilizzazione sul nostro territorio

5) STRUTTURA DELL'ASSOCIAZIONE

Il Consiglio Direttivo è eletto ogni tre anni dall'Assemblea dei soci ed è così costituito:

President*

Vice President*

Tesorier*

8 Consiglier*

3 Revisor* dei Conti

Il Consiglio Direttivo si riunisce periodicamente, solitamente ogni mese; ogni anno si convoca l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio, preventivamente approvato dal Consiglio.

Parma per gli Altri è dotata di una segreteria organizzativa e di un ufficio progettazione, si avvale di un collaboratore stabile in Etiopia che consente di mantenere i rapporti con l'Ambasciata, con le Istituzioni locali e di raccogliere le istanze dei territori in modo tale che i progetti rispondano alle esigenze reali delle comunità.

6) COME CI FINANZIAMO E PARTNER

Rete di sostenitori

I progetti si avvalgono di finanziamenti e contributi di associazioni, fondazioni, imprese e istituzioni pubbliche italiane attraverso bandi e di contributi dei privati cittadini.

Le attività sul nostro territorio consentono l'incontro tra la Città di Parma e il Corno d'Africa. La realtà storica e culturale ha segnato la nostra storia recente, per questo Parma per gli Altri collabora da diversi anni con i Ricercatori dell'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Parma (ISREC) per attività didattiche nelle scuole e per seminari con la cittadinanza.

Inoltre, PPA partecipa alle attività di Centri Servizi Volontariato (Csv Emilia) per coordinarsi con altre associazioni locali sui temi della solidarietà internazionale e cooperazione.

Per riuscire a realizzare i nostri progetti abbiamo stretto alleanze e collaborazioni con altre ONG e Onlus: in particolare in Italia con Comitato Internazionale per lo sviluppo dei Popoli (CISP), Comitato Europeo per la formazione e l'agricoltura Onlus (CEFA), Modena per gli altri e Centro Universitario di Cooperazione Internazionale (CUCI) e Coordinamento delle ONG e delle associazioni di solidarietà internazionale Emilia-Romagna (COONGER).

In Etiopia collaboriamo con le Suore della Provvidenza, Padri Cappuccini, Shallalà Beekeepers Association e le Istituzioni etiopi (Woreda e Kebele).

Le Istituzioni di riferimento in Italia sono Regione Emilia-Romagna, Provincia di Parma e Comune di Parma; in Etiopia Woreda e Kebele della Hadiya Zone e Dawro Zone.

Sul territorio locale PPA fa parte della rete territoriale Cibo per tutti, di CSV Emilia e Sistema Territoriale Parma per la Cooperazione Internazionale e collabora continuamente con l'Associazione Volontari Etiopi di Parma e provincia.

7) PROGETTI

Nel corso degli anni sono stati sviluppati progetti per aree di impegno.

Sanità

- Clinica S. Maria di Shelallà
- Maternità sicura
- Sale iodato – miglioramento dello sviluppo psico-motorio infantile
- Formazione di infermiere ed ostetriche di aree rurali
- Lotta alla malnutrizione infantile
- Screening cardiologico in età pediatrica

Istruzione

- Scuola materna Shelallà
- Progetto scuole
- Progetti sostenuti da 8X1000 Tavola Valdese: La buona educazione nei distretti di Bokuro e Horde, Etiopia
- Assegni scolastici per le studentesse di Shellalà

Sviluppo di Comunità

- Rete dei mieli
- Progetti sostenuti dalla Regione Emilia – Romagna: rafforzamento di opportunità di reddito e inclusione per donne e giovani
- Progetto falegnameria

Sostegno alle donne

- Piccola imprenditoria femminile (lavorazione cera, tessitura, commercio)

Attività sul nostro territorio

- Percorsi di educazione alla cittadinanza globale e alla pace nelle scuole
- Attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza
- Eventi di raccolta fondi
- Partecipazione a reti di associazioni
- Assemblea bilancio consuntivo

La pandemia del Covid 19 ha determinato un rallentamento per alcuni di questi progetti, e per altri è stata necessaria una rimodulazione delle attività, richiesta anche dalle normative vigenti in tema di sicurezza sia in Etiopia che in Italia. Nel 2022 si è assistito alla normale ripresa delle attività, soprattutto nel secondo semestre.

SANITA'

CLINICA S. MARIA DI SHELALLA' Sostegno a servizi della sanità di base

Finanziatori: Privati

Nel 1992 è stata fondata la Clinica la cui gestione è un compito continuativo e impegnativo.

Attualmente è dotata di 6 ambulatori, 1 sala di attesa, 1 laboratorio ,1 farmacia,1 sala parto e una sala del post-partum.

L'attività clinica e di prevenzione è assicurata dal personale locale (1 medico con presenza giornaliera, 3 infermieri, 2 ostetriche, 2 laboratoristi, 1 farmacista, personale di accettazione e supporto e autista) e da professionisti italiani in occasione delle missioni, attività ripresa nell'aprile 2022.

Nel 2022 il volume di attività è stato di circa 15.000 prestazioni.

L'attività, che sempre si è svolta sulle 12 ore, in periodo di Covid è stata trasformata in H24 ed è tuttora in vigore. Sono stati inoltre sostituiti i pannelli solari della Clinica che necessitavano di un intervento di manutenzione. I pannelli sono stati acquistati grazie ad una raccolta fondi da privati.

No.	ACTIVITIES	ANNUAL PLAN	ACHIEVEMENT
1	ANC 1	505	666
2	ANC 4	505	514
3	PMTCT	505	373
4	SKILLED BA	469	385
5	EPNC	505	539
6	SYPHILIS	505	306
7	IFA 90 PLUS	505	789
8	PENTA 1	465	605
9	PENTA 3	465	617
10	PCV 3	465	617
11	ROTA 2	465	571
12	VITAMIN A SUPPLMT (6-59 month) 1st	2034	1195
13	VITAMIN A SUPPLMT (6-59 month) 2nd	2034	1326
14	MEASELS 1st	465	580
15	MEASELS 2nd	465	378
16	DEWORMING 1st (24-59 month)	1522	687
17	DEWORMING 2nd (24-59 month)	1522	550
18	GROWTH MONITORING (< 2 years)	765	982
19	PNEUMONIA (< 5 years)	418	110
20	DIARRHEA TREATED wors & zing (< 5 years)	1344	
21	SEPSIS	28	
22	HPV2 1st DOSE	180	
23	HPV2 2nd DOSE	180	
24	ALL FORM OF TB	20	6
25	STI CASES MANAGED	115	
26	PICT		
27	OPD	14.590	11.899
28	OPD (< 5 years)		
29	OPD (> 5 years)		
30	LAB. INVESTIGATION		
31	ULTRASOUND		
	TOTALE	31041	

Tabella esplicativa del numero di prestazioni previste dal Servizio Sanitario Nazionale etiope e numero di prestazioni erogate dalla Clinica con riferimento al target infantile durante l'anno 2022

MATERNITA' SICURA

Finanziatori: Privati

Dal 2006 prosegue il lavoro di assistenza sanitaria alle gravide e alle partorienti presso la Clinica di Shelallà secondo i protocolli dell'OMS e delle linee guida del Ministero della Sanità etiope. L'associazione si fa carico delle indagini ematochimiche in gravidanza, degli eventuali approfondimenti diagnostici e della quota di partecipazione per i parti ed eventuali patologie inviate all'ospedale di riferimento.

L'assistenza alle gravide è appropriata e più efficace per la presenza di strumentazione adeguata (ecografo) che il medico e l'ostetrica utilizzano con competenza.

La Clinica di Shellalà coordina l'attività, prevista dal Servizio Sanitario Nazionale, delle ostetriche nei villaggi vicini (assistenza al travaglio di parto, accompagnamento al parto in Clinica e vaccinazioni).

Vengono regolarmente svolti incontri mensili di informazione alle gravide sui temi della salute del neonato, delle regole igienico-sanitarie e delle vaccinazioni.

Il personale della clinica è responsabile e partecipa attivamente alle campagne vaccinali per l'infanzia eseguendo materialmente le vaccinazioni e aggiornando annualmente le coperture, che negli ultimi anni sono aumentate. Il ministero etiope della Sanità ha adottato dal 2007 il programma del WHO, e comprendono le vaccinazioni contro le seguenti malattie: tetano, difterite, poliomielite, epatite virale B, pertosse, morbillo, parotite rosolia pneumococco Hemophilus e Rotavirus.

Le vaccinazioni vengono quindi eseguite, oltre che nella Clinica Santa Maria in Shellalà, anche in 4 sedi periferiche, dove gli operatori provvedono non solo alla vaccinazione dei bambini e donne gravide, ma forniscono consigli nutrizionali e di igiene e su altri tipi di prevenzione. I vaccini sono forniti dal Servizio sanitario etiope, con cui la Clinica è in convenzione

No.	ACTIVITIES	ANNUAL PLAN	ACHIEVEMENT
1	PENTA 1	465	605
2	PENTA 3	465	617
3	PCV 3	465	617
4	ROTA 2	465	571
5	MEASELS 1st	465	580
6	MEASELS 2nd	465	378
7	PNEUMONIA (<5 YEARS)	418	110
8	HPV2 1st DOSE	180	0
9	HPV2 2nd DOSE	180	0
10	OPD	14.590	11.899
	TOTALE	18158	15377

Tabella esplicativa delle vaccinazioni effettuate nell'anno 2022

Nel 2022 666 donne in gravidanza hanno effettuato una prima visita e 515 donne hanno seguito il protocollo WHO che prevede 4 visite in gravidanza.

SALE IODATO

Finanziatori: Privati

Il progetto è iniziato nel 2016 per prevenire l'ipotiroidismo, sindrome caratterizzata da un'insufficiente produzione di ormone tiroideo che clinicamente si può manifestare con la presenza di gozzo.

L'ipotiroidismo è associato ad un aumento del rischio di aborto spontaneo e parto pretermine e soprattutto ad una funzionalità psicomotoria del bambino alterata.

Durante gli incontri di informazione sono stati consegnati 2 Kg di sale iodato da utilizzare per il periodo della gravidanza e di allattamento.

FORMAZIONE DI INFERMIERE E LABORATORISTA IN AREE RURALI

Finanziatori: Privati

Il finanziamento privato sta consentendo di dare continuità al percorso di studio a 2 ragazze in ostetricia e 1 a tecnico di laboratorio.

A settembre 2022 si sono diplomate 2 ostetriche e 1 laboratorista (percorso iniziato in epoca pre-Covid). Saranno assunte presso la Clinica di Shelallà, come da accordi, per tre anni.

LOTTA ALLA MALNUTRIZIONE INFANTILE

Finanziatori: Privati

Il programma di contrasto alla malnutrizione infantile prevede la preparazione e la somministrazione di un pasto giornaliero a 60 bimbi di età compresa tra i 10 mesi e i 5 anni nei quali è stato riscontrato un evidente stato di malnutrizione; I bambini sono ammessi al percorso su segnalazione dell'Unità pediatrica dedicata presso la Clinica S. Maria a cui hanno accesso per patologie o per le vaccinazioni. Inoltre, il progetto prevede un monitoraggio pediatrico mensile dei bimbi presso l'Unità pediatrica della Clinica di Shellalà;

La distribuzione dei pasti giornalieri nella missione è ripresa a marzo 2022.

Il personale addetto è stabile: le 2 donne della cooperativa di Shelallà e la cuoca della missione lavorano con continuità e questo consente un monitoraggio dei bambini e facilita il rapporto con le famiglie.

Dal 2022 è presente un'infermiera dedicata al programma.

Nel 2022 i bambini sono stati monitorati mensilmente: sono stati dimessi 14 bambini e ne sono rientrati 14; a gennaio 2022 erano presenti 51 bambini (31 maschi e 20 femmine) e la frequenza è stata costante.

ATTIVITÀ CLINICA CARDIOLOGICA IN ETA' PEDIATRICA E ADULTA

Finanziatori: Privati

Dal 2017 è stato attivato lo screening ecografico per identificare alterazioni cardiache da malattia reumatica o cardiopatie congenite sui bambini della scuola materna e primaria di Shelallà e programmi di prevenzione con infermieri e insegnanti. Questo grazie alle missioni di un cardiologo esperto.

Il progetto è garantito dalla collaborazione con il Salam Centre for Cardiac Surgery di Emergency a Khartoum in Sudan. Nel 2022 era prevista la partenza di due ragazze ma purtroppo una è deceduta per complicanze mentre l'altra essendo diventata mamma, ha preferito rinviare la partenza per occuparsi del neonato.

Allo scopo di ottimizzare i tempi di diagnosi e di invio al centro di riferimento dei pazienti, verrà stilato un protocollo di intesa tra le parti interessate.

ISTRUZIONE

SCUOLA MATERNA SHELALLA'

Nome del Progetto: Scuola materna missione Shelallà

Finanziatori: Privati

La scuola materna funziona regolarmente all'interno della missione delle Suore della Provvidenza dal 1989.

I bambini sono suddivisi in 4 sezioni; arrivano alle 8.30 e viene svolta attività didattica e ricreativa. L'approvvigionamento del materiale di cartoleria è fornito dai sostenitori.

A metà mattina viene distribuito il pane ed il latte a tutti i bambini

PPA supporta il mantenimento della struttura e lo stipendio di 4 insegnanti e 2 collaboratrici.

I bambini iscritti sono circa 150 di età compresa tra i 3 e i 7 anni.

PROGETTO SCUOLE

Finanziatori: Privati

Dal 1992 l'Associazione si impegna nel contribuire al raggiungimento degli standard strutturali ed igienico sanitari di 6 plessi scolastici (Shelallà, Maldo, Gortha, Ogara, Horde e Bokurò) attraverso la costruzione e ristrutturazione delle aule ed edifici scolastici, l'equipaggiamento con banchi, sedie e lavagne per le aule, la costruzione e manutenzione dei servizi igienici e lavori sulla rete idrica per consentire un approvvigionamento idrico efficiente alle scuole in un'ottica di riduzione delle malattie causate dalle scarse condizioni igieniche.

Ciascun plesso scolastico è frequentato da circa 1000/1200 studenti tra i 6 e i 16 anni. Lavoriamo in stretto contatto con la popolazione dei villaggi del comprensorio, infatti, in un'ottica di co-responsabilizzazione, tutti i progetti sono stati effettuati coinvolgendo operativamente dirigenti, insegnanti, genitori ed affidati i lavori esclusivamente a imprese locali.

Nel 2022 sono stati acquistati nuovi banchi per la scuola materna di Maldo, finanziati privatamente.

LA BUONA EDUCAZIONE NEI DISTRETTI DI BOKURO E HORDE, ETIOPIA

Finanziatori: 8x1000 Tavola Valdese

Data d'inizio del progetto: avviato il 06/12/2022

Data di chiusura del progetto: 06/12/2023

L'obiettivo del progetto è quello di rafforzare le competenze di base dei bambini della Primaria e delle donne e degli uomini delle comunità rurali di Bokuro e Horde attraverso la qualificazione dei servizi educativi, la creazione di "spazi educativi comunitari" e l'alfabetizzazione e professionalizzazione degli adulti.

Le attività previste dal progetto sono le seguenti:

- Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza di 8 aule a Bokuro e Horde.
- Costituzione di 2 spazi educativi comunitari (biblioteche) attrezzati nelle scuole di Bokuro e Horde
- Allestimento e dotazione di materiali per i 2 spazi educativi comunitari: i due spazi saranno arredati con mobili in legno (tavoli, panche e scaffali) e saranno forniti circa 400 libri a biblioteca.
- Organizzazione e formalizzazione del protocollo di accesso, gestione e conservazione degli spazi educativi comunitari

- Realizzazione di corsi di alfabetizzazione e di calcolo e laboratori pratici per 20 donne e 20 uomini delle famiglie degli studenti.

A fine 2022 è stato avviato il progetto, tutte le attività saranno realizzate nel 2023

SVILUPPO DI COMUNITA'

RETE DEI MIELI

Finanziatori: Privati.

Data d'inizio del progetto: 2009

La rete dei Miel d'Etiopia nasce nel 2010 dalla volontà di valorizzare una delle produzioni più rappresentative del paese. Creata per salvaguardare un settore che più di ogni altro rappresenta la biodiversità e la ricchezza del territorio, la rete offre una sorta di mappa dei migliori mieli artigianali d'Etiopia.

Alla luce dell'elevato grado di radicamento della pratica apicola sul territorio e delle numerose potenzialità ancora inesplorate, l'obiettivo della Rete dei Miel è lo sviluppo di un'apicoltura in grado di far coesistere tecniche tradizionali di raccolta con le moderne tecniche di gestione razionale degli alveari, in modo tale da innalzare gli standard quali-quantitativi della produzione e di conseguenza, le possibilità di guadagno per i produttori. Il perfezionamento dell'apicoltura tradizionale e la pratica moderna sono dunque da intendersi come complementari in un'ottica di diversificazione delle fonti di reddito delle comunità coinvolte.

Ad oggi la Rete dei Miel comprende 34 associazioni/cooperative nella zona dell'Hadiya e del Dawro Konta (19 associazioni/cooperative di apicoltori con 350 uomini coinvolti e di 15 associazioni/cooperative di donne della cera con 155 donne coinvolte) alle quali sono garantite formazione teorico-pratica, assistenza tecnica, dotazione di materiale e attrezzature, progressivo consolidamento del prodotto in termini di marketing e valore aggiunto e posizionamento sul mercato nazionale.

Oltre alla formazione e alla dotazione di input per l'attività apicola, ad oggi sono stati ottenuti i seguenti risultati:

- Rafforzata la capacità produttiva e i relativi standard qualitativi delle comunità coinvolte;
- Migliorato l'accesso al mercato per i prodotti delle comunità;
- Rafforzata l'attività di recupero, trasformazione e commercializzazione di cera d'api da parte dei gruppi di donne.
- Creazione di 3 strutture a Hogaro, Hella e Gortha per lo stoccaggio del miele grezzo e creazione di un meccanismo premiale per il conferimento del miele all'Hub di Shelallà;
- Creazione di 7 case/laboratori per la lavorazione della cera;

- Creazione un HUB centro Servizi a Shelallà: polo unico polifunzionale dotato di attrezzature per la lavorazione e confezionamento del miele destinato alla vendita, realizzato secondo i più moderni canoni igienici sanitari della filiera agroalimentare, per il conferimento del miele destinato alla vendita da parte di tutte le associazioni/cooperative.

Nel 2022 il miele degli apicoltori è stato acquistato grazie ai proventi della vendita del miele dell'anno precedente.

Gli apicoltori hanno beneficiato di giornate di formazioni da parte di un tecnico del Woreda ad aprile e novembre 2022.

Durante il 2022 si è costituito un gruppo di coordinamento della Rete composto dalle 6 comunità più strutturate che ha fornito assistenza, formazione e supporto a tutte le comunità della rete.

PROGETTO FALEGNAMERIA

Finanziatori: privati

Data d'inizio del progetto: 2018

Realizzazione del progetto

Il progetto vuole continuare il sostegno all'attività di falegnameria attivata grazie al progetto I WORK: sostenibilità ambientale e diversificazione delle fonti di reddito per i giovani delle regioni di Dawro Konta e Hadiya.

Intento del progetto è permettere a 10 ragazzi in età compresa tra i 16 e i 25 anni (a Gassa, Dawro Konta) di acquisire le competenze necessarie per avviare l'attività di falegnameria e principalmente, per la produzione di banchi (destinate alle scuole zonali) e di arnie moderne (destinate alle numerose cooperative di apicoltori attive nell'area e membri della Rete dei Mieli).

Nel 2022 è stato fornito un supporto ai ragazzi per il mantenimento dell'attività in Dawro Konta. A Shelallà l'attività della cooperativa è stata temporaneamente sospesa per problemi legati al generatore e alla mancanza di elettricità.

ALL TOGETHER TO REACT – ACQUA, CIBO E OPPORTUNITÀ NELLE COMUNITÀ RURALI IN ETIOPIA DURANTE IL COVID-19

Finanziatori: Regione Emilia-Romagna

Data d'inizio del progetto: avviato il 15/12/2020

Data di chiusura del progetto: 13/04/2022

Il progetto intende incrementare, diversificare e integrare i redditi dei giovani, delle donne e delle famiglie in stato di bisogno aggravato di Hadiya e dell'East Tigray attraverso processi e strumenti formativi e di sostegno delle attività produttive agricole, zootecniche, di produzione casearia e artigianali e di commercio al dettaglio. Inoltre, si propone di incrementare l'accesso ai beni primari, quali acqua e cibo, delle comunità ed etnie rurali in Hadiya.

I risultati del progetto sono:

- Approvvigionamento idrico per usi domestici e produttivi di alcune aree dei Woreda Gombora e Woreda Lemo più accessibile, efficace ed efficiente attraverso la creazione di nuovi punti di approvvigionamento di acqua potabile e lavori di ripristino della rete idrica esistente;
- Produzione agricola sociale comunitaria e produzione agricola di sussistenza per e con l'etnia minoritaria Fuga avviate; due start-up femminili di agricoltura vivaistica potenziate; un orto comunitario per 10 famiglie avviato a Shelallà;
- Una cooperativa giovanile di allevamento bovino e una start up femminile di attività casearia potenziate, strutturate, connesse tra loro e sensibilizzate alla solidarietà grazie al sostegno alla lotta alla malnutrizione infantile;
- 20 donne aderenti alle start up e associazionismo locale di Shelallà pienamente consapevoli dei loro percorsi di autonomia imprenditoriale e di capacità progettuale per le loro vite.

Nel 2022 sono state realizzate le seguenti attività e raggiunti i seguenti risultati:

- **Un evento di sensibilizzazione organizzato e realizzato**
- **Approvvigionamento idrico per usi domestici e produttivi nel Woreda Gombora e Woreda Lema più accessibile, efficace ed efficiente attraverso il completamento dei lavori sulle reti idriche.**
- **Due start-up femminili di agricoltura vivaistica potenziate attraverso l'erogazione di fondi di rotazione per il sostegno dell'attività;**
- **Una start up femminile di attività casearia potenziata e strutturata**
- **Percorso di formazione sull'empowerment femminile indirizzato a 20 donne tra i 17 e i 40 anni aderenti alle cooperative e associazionismo locale di Shellalà condotto da una specialista in dinamiche di genere**

FUTURO E SOSTENIBILITÀ: MICROIMPRESE, MICROCREDITO, COOPERATIVE DI DONNE E SCUOLA ACCESSIBILE A BAMBINE E RAGAZZE IN HADIYA, DAWRO KONTA E OROMIA

Finanziatori: Regione Emilia-Romagna

Data d'inizio del progetto: avviato il 30/11/2021

Data di chiusura del progetto: 29/11/2022

Il progetto intende incrementare e diversificare le opportunità di lavoro e reddito e i livelli di sicurezza alimentare attraverso l'avvio di attività micro imprenditoriali sostenute dal microcredito e il potenziamento delle attività agricole e casearie gestite dalle donne e dalle famiglie di Hadiya e del Dawro e Oromia; Inoltre, vuole assicurare l'accesso e la continuità del percorso scolastico alle bambine e alle ragazze di Hadiya e del Dawro e Oromia, attraverso l'erogazione di assegni di studio un sostegno specifico ai costi scolastici e attraverso la promozione dell'istruzione femminile come leva di crescita comunitaria.

I risultati previsti dal progetto sono:

- Incremento produttivo di 2 cooperative vivaistiche di donne a Maldo e Shelallà raggiunto; sicurezza alimentare di 20 famiglie garantita attraverso la produzione organizzata di 3 orti comunitari a Maldo, Shelallà ed Hella;
- Autonomia economica di 8 donne coinvolte nella produzione casearia e nell'allevamento di polli rafforzata attraverso fondo di rotazione e formazione;
- Approvvigionamento idrico efficiente per usi produttivi nell'area di Shelallà finalizzato;
- Accesso e continuità scolastica secondaria garantita a 30 ragazze di Shelallà; Consapevolezza comunitaria sull'importanza dell'istruzione femminile per la crescita collettiva trasmessa;

Nel 2022 sono stati raggiunti tutti i risultati previsti dal progetto, in particolare sono state realizzate le seguenti attività:

- **Sostegno alle attività delle cooperative di donne impegnate nella vivaistica e alle produzioni agricole comunitarie e sostegno e incremento produttivo dell'orto comunitario di Shelallà e predisposizione di 2 orti comunitari a Maldo e in Dawro Konta;**
- **Sostegno alle attività di produzione casearia della cooperativa di donne della stalla e avvio attività di allevamento di animali da cortile (pollaio) per 4 donne della cooperativa di Shelallà;**
- **Interventi sulle reti idriche per l'approvvigionamento idrico per la produzione agricola e l'allevamento di bestiame: creazione un sistema di raccolta e stoccaggio delle acque piovane per l'attività degli orti, vivai e allevamento di bestiame e creazione di**

canalizzazione di acque sorgive grazie ad una rete di tubazione sotterranea che termina con una fontana la cui acqua viene utilizzata non solo per le attività agricole e di allevamento, ma anche dalla comunità per uso personale;

- Sostegno all'istruzione per le studentesse della scuola secondaria di Shelallà attraverso l'assegnazione di assegni di studio a 30 ragazze che frequentano decima, undicesima, dodicesima classe della scuola secondaria di Shelallà per la copertura di tutte le spese necessarie alla continuità scolastica e realizzazione di eventi e incontri comunitari e con le famiglie per la promozione dell'istruzione femminile.

FUTURO E SOSTENIBILITÀ – FASE 2 – DALLE START UP IMPRENDITORIALI FEMMINILI E DAL SOSTEGNO ALL'ISTRUZIONE DI DONNE ALLA PROGRESSIVA CRESCITA ECONOMICA E CULTURALE DELLE COMUNITÀ DI HADIYA, DAWRO KONTA E OROMIA IN ETIOPIA

Finanziatori: Regione Emilia-Romagna

Data d'inizio del progetto: avviato il 24/11/2022

Data di chiusura del progetto: 23/11/2023

Il progetto intende incrementare, diversificare e consolidare le opportunità di lavoro, di reddito e i livelli di sicurezza alimentare attraverso l'ampliamento e il potenziamento delle attività agricole, casearie e apicole gestite dalle donne e l'avvio di attività micro imprenditoriali sostenute dal microcredito a Hadiya, Dawro e Oromia. Inoltre, intende assicurare l'accesso e la continuità del percorso educativo di qualità alle bambine e alle ragazze di Hadiya, del Dawro e di Oromia, attraverso l'erogazione di assegni di studio e la copertura dei costi scolastici con una parte del grant ricevuto dalle famiglie per la microimprenditorialità.

I risultati previsti dal progetto sono:

- La produzione e la commercializzazione dei vivai gestiti da 3 cooperative di donne e i livelli di sicurezza alimentare di 20 famiglie coinvolte nella gestione di 3 orti comunitari a Maldo, Shelallà, Hella sono migliorati e si sono consolidati;
- Produzione e commercializzazione dei prodotti di lavorazione della cera, gestiti da una cooperativa di donne ad Hella, incrementati in quantità e qualità dei manufatti;
- I livelli di reddito di 8 donne coinvolte nella produzione casearia e nell'allevamento di animali da cortile con un fondo di sostegno al reddito e l'acquisto della prima fornitura del punto vendita diretta presso l'Hub di Shelallà aumentano e si stabilizzano;
- Approvvigionamento idrico sostenibile ed efficiente per uso famiglie e nuove produzioni nell'area del Dawro realizzato;
- Accesso e continuità percorso di istruzione secondaria garantiti a 30 ragazze di Shellalà.

Nel 2022 è stato avviato il progetto a fine anno, la realizzazione delle attività è prevista per il 2023

SOSTEGNO ALLE DONNE

PICCOLA IMPRENDITORIA FEMMINILE

Nome del Progetto: Piccola imprenditoria femminile.

Finanziatori: Privati e pubblici

Il progetto di produzione e lavorazione della cera d'api si realizza in 6 villaggi. Le 20 donne della cooperativa lavorano in collaborazione con le cooperative degli apicoltori.

Nel 2022 il lavoro delle donne della cooperativa procede con soddisfazione e l'amministrazione va avanti senza problemi. Le attività intraprese sono: formazione tecnica e supporto per l'attività orticola; sostegno all'attività di allevamento bovino e produzione casearia rivolta a 4 donne e un'attività generatrice di reddito nell'ambito dell'allevamento di pollame rivolta a 4 donne.

ATTIVITA' SUL NOSTRO TERRITORIO

PERCORSI DI APPROFONDIMENTO SUI TEMI DELL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE NELLE SCUOLE

Nel corso dell'anno scolastico 2022-2023 Parma per gli Altri ha condotto incontri con classi delle scuole del territorio sui temi dell'educazione alla cittadinanza globale e cooperazione internazionale.

In tutti i laboratori la metodologia utilizzata è stata di tipo attivo-partecipata; questa modalità ha permesso un coinvolgimento diretto dei ragazzi e delle ragazze attraverso attività ludiche, giochi di simulazione, giochi di ruolo, ecc. Tali tecniche (sia grazie alle tecnologie che agli incontri faccia a faccia) mirano, da un lato, a una conoscenza reale dell'altro, rafforzando le dinamiche di fiducia, ascolto e confronto reciproci e favorendo la ricerca di soluzioni comuni; dall'altro, favoriscono una manipolazione diretta delle situazioni proposte, e l'attivazione di dinamiche reali che ne

permettano una rielaborazione creativa, critica e costruttiva; infine vogliono stimolare riflessioni su se stessi e le proprie scelte, e coltivare curiosità verso l'alterità e le questioni globali.

I PERCORSI SVOLTI nel 2022

- Percorso **SPAZI D'OLTREMARE** In collaborazione con Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Parma con la classe 5C RIM dell'istituto Melloni che ha svolto 14 incontri (circa 40 ore totali) tra febbraio e maggio 2022.

Questo progetto affronta i rapporti tra Parma/Italia e i paesi del Corno d'Africa dal colonialismo italiano fino ai fatti più recenti riguardanti le migrazioni e la cooperazione internazionale.

L'attività laboratoriale prevede quattro incontri da due ore l'uno più 8 incontri di rielaborazione da 2 ore l'uno e un evento finale. I primi due laboratori sono dedicati all'inquadramento generale dell'esperienza coloniale fascista attraverso storie, fotografie e documenti del parmense. Temi principali affrontati: propaganda, alterità, sessualità, identità di genere e memoria; integrati da eventuali fonti cinematografiche. Gli ultimi due laboratori tenuti da Parma per gli Altri vertono sulle questioni contemporanee di migrazioni, diseguaglianze globali e cooperazione internazionale.

Completati i quattro laboratori gli studenti sono chiamati a trasformare l'esperienza didattica in forme di comunicazione storica ("lezione", racconto pubblico, linguaggi e forme digitale) adatte alla public history. **NEL 2022 l'esito del percorso è stato presentato in occasione del "Meeting giovani".**

- Percorso **MAPPARE LA STORIA** in collaborazione con Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Parma.

MAPPARE LA STORIA ha permesso di realizzare un percorso didattico e di divulgazione incentrato sui luoghi storici e attuali di Parma connessi alla realtà coloniale, indagando sui rapporti intercorsi nel tempo tra la nostra città e paesi del Corno d'Africa.

L'obiettivo di MAPPARE LA STORIA è stato quello di fornire uno spazio di conoscenza e di riflessione alla cittadinanza sulla memoria coloniale del parmense, ponendo il focus sulla toponomastica coloniale e sui luoghi che celebrano il colonialismo tutt'ora presenti in città e provincia attraverso la creazione di una mappa multimediale che censisca e racconti in forma interattiva questi luoghi. Inoltre, ha proposto uno spunto di riflessione sul presente, attraverso la scoperta delle realtà di Parma che promuovono una cultura di pace, integrazione e dialogo. Il progetto si inserisce all'interno di un filone nazionale che mira a far emergere le tracce che la storia coloniale ha lasciato sul nostro paese.

Parma per gli Altri, insieme all'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea hanno coinvolto la classe 5G del Liceo Bertolucci e la classe 3O del Liceo Marconi (per un totale di circa 60 ore complessive)

Il percorso formativo è stato diviso in due moduli:

- 4 incontri laboratoriali per ciascuna classe dove ISREC e PPA hanno approfondire diverse tematiche che riguardano le relazioni e la storia tra il Corno d'Africa e Parma. Le due classi hanno realizzato 8 ore di laboratorio ciascuna suddivise in 4 incontri che si sono tenuti da febbraio a maggio 2022.

- Realizzazione di una mappa multimediale che censisce e racconta in forma interattiva questi luoghi: I luoghi individuati in fase di ricerca, sono visibili su una mappa interattiva corredati da una scheda di approfondimento alla cui realizzazione hanno lavorato anche gli studenti coinvolti nel progetto didattico.

➤ Percorso **SOGNI E PAROLE DI PACE** in collaborazione con Centro servizi per il volontariato (CSV Emilia), Comune di Parma, IBO Italia.

Il progetto nasce da un percorso che il Comune di Parma ha portato avanti con le istituzioni scolastiche del territorio ed enti del terzo settore impegnate in attività di solidarietà e cooperazione internazionale. Vuole essere il risultato, ma anche una delle tappe, di un cammino sinergico in cui ogni soggetto interessato, nella propria attività specifica, contribuisce a creare momenti di riflessione e impegno sul tema in oggetto e, insieme agli altri, costruisce una comunità più giusta e accogliente. Attraverso attività con studenti e studentesse di Parma, il progetto ha raggiunto i seguenti obiettivi:

- riscoprire il significato autentico e il valore della pace;
- promuovere il rispetto della dignità e dei diritti fondamentali di ogni persona e di ogni essere vivente;
- sensibilizzare alla corresponsabilità nella costruzione della pace.

Sono stati realizzati 3 incontri da due ore ciascuno a marzo nella classe 3I e 2H del Liceo Ulivi e classe 3I del San Vitale.

➤ Percorso **ABBATTIAMO GLI STEREOTIPI: decostruire gli stereotipi sulla figura della donna africana**

Le associazioni Parma per gli Altri e Ass. Cibopertutti, in collaborazione con la comunità etiope di Parma e con CSV EMILIA Centro Servizi per Il Volontariato hanno ideato e promosso il percorso *"ABBATTIAMO GLI STEREOTIPI: decostruire gli stereotipi sulla figura della donna africana"* che è stato realizzato a novembre 2022 coinvolgendo 4 classi del Liceo Ulivi di Parma.

Il percorso mira a fare luce sulla figura della donna africana, abbattendo la barriera dello stereotipo costruita attorno alla sua figura. Il percorso, oltre a toccare i temi della solidarietà e della cooperazione internazionale, ha lo scopo di creare consapevolezza nelle nuove generazioni sulla rilevanza e l'apporto delle donne all'interno della comunità globale. È stato strutturato in due incontri laboratoriali da due ore ciascuno e un evento finale. La restituzione finale del percorso laboratoriale ha affrontato il tema della donna africana oggi e del suo ruolo nella cooperazione per il cambiamento, ed è stato progettato e organizzato anche grazie al contributo delle studentesse e degli studenti coinvolti. Hanno aderito ai primi due incontri le classi 3O e 2O del Liceo Scientifico Ulivi di Parma che hanno svolto in totale 4 laboratori tra il 5 e 17 novembre 2022. L'evento di restituzione finale del percorso è stato realizzato il 21 novembre 2022 e hanno partecipato, oltre alla classe 3O e 2O, coinvolte direttamente nel progetto, anche le classi 2F e 3F del Liceo Ulivi. L'evento si è tenuto nell'Aula Magna e hanno partecipato in qualità di relatrici, Ada Ugo Abara e Gabriella Ghermandi.

EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TERRITORIO

Africa: all'ascolto di nuove narrazioni - Racconti e riflessioni intorno ad un continente dalle mille sfaccettature.

L'evento è stato realizzato il 26 marzo presso il Museo d'arte cinese ed etnografico di Parma. Hanno collaborato alla realizzazione Parma per gli Altri, Associazione Cibopertutti, Comune di Parma e CSV Emilia.

L'evento ha posto al centro dell'attenzione il ruolo che riveste il nostro sguardo nei confronti delle mille sfaccettature che caratterizzano ognuno dei cinquantaquattro Paesi che compongono il Continente Africano. Perché è proprio il nostro sguardo che è in gioco nella costruzione di relazioni di cooperazione fra paesi: cosa vediamo, cosa vogliamo vedere, cosa ci hanno insegnato a vedere, cosa evochiamo quando raccontiamo di altri popoli e paesi. Hanno partecipato all'evento in qualità di relatori: Igiaba Scego, che ha curato il recente libro *Africana* (ed. Feltrinelli) per evidenziare la pluralità interna al continente e le continue trasformazioni che l'attraversano, svelando il ruolo che riveste la letteratura e la scrittura nell'assunzione di uno sguardo più critico e allenato ai cambiamenti e alle sfumature.

Federico Monica, fondatore di Placemarks, che ha condotto il pubblico dentro ad una narrazione visuale dei paesi "attraversati" dal Laboratorio - Etiopia, Senegal, Marocco, Madagascar – per restituire attraverso immagini dall'alto la combinazione fra paesaggi e modelli di produzione e sostentamento.

Infine, Ada Ugo Abara, presidente di Arising Africans, che ha raccontato dell'impegno suo e di tanti altri giovani afro italiani nel contrastare l'immaginario stereotipato dell'Africa e della diaspora africana veicolata dai media Occidentali per creare una nuova narrazione libera da ogni pregiudizio. L'evento è stato un importante momento di dialogo non solo per il pubblico

presente, ma anche per le associazioni ed enti promotori che hanno potuto portare importanti riflessioni sul proprio operato alla luce di quando emerso durante gli interventi dei relatori. Progetto realizzato con il contributo di Regione Emilia – Romagna nell’ambito del progetto *All together to react*.

ABBATTIAMO GLI STEREOTIPI: decostruire gli stereotipi sulla figura della donna africana

L’evento di restituzione finale del percorso “ABBATTIAMO GLI STEREOTIPI: decostruire gli stereotipi sulla figura della donna africana” che ha coinvolto 4 classi del Liceo Ulivi di Parma. È stato realizzato il 21 novembre 2022 e hanno partecipato, oltre alla classe 3O e 2O, coinvolte direttamente nel progetto, anche le classi 2F e 3F del Liceo Ulivi.

L’evento si è tenuto nell’Aula Magna e hanno partecipato in qualità di relatrici, Ada Ugo Abara e Gabriella Ghermandi.

Ada Ugo Abara è Presidentessa di Arising Africans - un network di giovani afro-italiani (di origine africana ma che sono nati e cresciuti in Italia) che si impegnano da una parte a decostruire l’immaginario stereotipato dai media occidentali sull’Africa e sugli africani in Italia e dall’altra a creare una nuova narrazione libera da ogni pregiudizio sull’afro-italianità e sull’Africa.

Gabriella Ghermandi, di origine italo-etiope, è una cantante, performer, romanziera e scrittrice di racconti. La sua produzione letteraria si incentra sui temi della migrazione e sui timori della perdita di identità culturale dei migranti. Conduce laboratori di scrittura creativa nelle scuole sulla ricerca dell’identità. Le sue letture e narrazioni adattate dalla tradizione orale e musicale dell’Etiopia sono accompagnate da musica e canzoni etiopi. Scrive e interpreta spettacoli teatrali sul tema della multidentità e della scrittura, ispirandosi alla tradizione culturale etiopica. Durante l’evento le due relatrici hanno portato la loro testimonianza in qualità di donne legate al continente africano e esponenti della rivendicazione della corretta narrazione della figura della donna africana. L’evento è stato un’occasione per ripensare a cosa vediamo, cosa vogliamo vedere, cosa ci hanno insegnato a vedere, cosa evochiamo quando raccontiamo di altri popoli e paesi, e in particolare della figura della donna legata al continente africano. È stato inoltre un momento di scambio, di confronto per gli studenti, che hanno partecipato attivamente con un dialogo aperto con i relatori e hanno presentato i lavori realizzati durante i laboratori.

L’evento finale non è stato aperto al pubblico in quanto è stato pensato come momento di scambio e confronto con le classi del Liceo Ulivi coinvolte nel progetto. Progetto realizzato con il contributo di Regione Emilia – Romagna nell’ambito del progetto *Futuro e Sostenibilità*.

PARTECIPAZIONE A RETI DI ASSOCIAZIONI

Parma per gli Altri ha da sempre creduto nelle possibilità di crescita per l’associazione nel “fare rete” con altre realtà lavorando con obiettivi condivisi per il bene di tutti. Parma per gli Altri aderisce quindi a: CSV Emilia, Ass. Centro Interculturale di Parma e provincia, Ass. Cibopertutti, COONGER e Sistema Parma per la Cooperazione Internazionale.

ASSEMBLEA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2021

Il Consiglio Direttivo e i soci di Parma per gli Altri riuniti in assemblea generale hanno esaminato ed approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2021 della Associazione. Come ogni anno, l'evento è andato ben al di là di un freddo elenco di numeri per trasformarsi in un momento di rinnovata condivisione di valori e di obiettivi comuni.

ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Da diversi anni l'associazione organizza eventi rivolti alla cittadinanza finalizzati alla raccolta di fondi per i progetti di cooperazione internazionale.

Fil Rouge degli eventi è il condividere il proprio tempo con gli Altri, passando dalla condivisione di un tavolo per una cena, del divertimento, del gioco, dello sport e dei propri talenti.

Nel 2022 le attività di raccolta fondi sono state le seguenti:

- vendita delle colombe solidali presso la Chiesa di San Giovanni Battista il 10/04/2022 con un ricavato di euro 4.351,00.
- Cena etiope svolta nella serata del 15/06/2022 con entrate complessive di euro 3.647,00
- L'evento Sforza per gli Altri, la nostra nuova gara culinaria non competitiva tenutasi il 20/09/2022 durante la quale abbiamo raccolto euro 4.350;
- aperitivo natalizio alla Casa della Musica il 04/12/2022 durante il quale i nostri ospiti hanno assistito ai canti gospel eseguiti dal gruppo RCC Gospel CHOIR, il ricavato è stato euro 1.460;
- vendita di 400 panettoni solidali in occasione del Natale per un totale di euro 7.777,00;
- vendita di merchandising e berberè per un totale di euro 1.480,00.

8) OBIETTIVI 2023

Gli obiettivi già previsti nei progetti in corso continuano con regolarità grazie alla collaborazione e alla supervisione attenta e competente del collaboratore in loco Sig. Zerihun Desalegne.

La Presidente
Paola Salvini

